Cat. C2

Roncio d’Oro

Cat. C4

Premio speciale per il dialetto

Premio speciale del presidente

Roncio d’Oro

Roncio d’Oro

 di 3

pag. 1



a

R O N C I O D’ O R O 2013

XX edizione

 Motivazioni

Cat. C1

 a Germano Anselmi – 10 anni di Ronciglione

per la poesia “Nel giardino di mio nonno” con la seguente motivazione:

Nel giardino del nonno la fiaba si sovrappone alla realtà. Un insieme di magiche sensazioni, di cui il verso sciolto descrive così bene le meraviglie.

 a Livia Valentini – 10 anni di Ronciglione per il racconto “Io e Mirò” con la seguente motivazione:

Solo un animo sensibile come la piccola autrice può raccontare in modo quasi poetico la tenera avventura di un gattino; prima adottato, poi amato come fosse un bebé.

 a Maxy Solomon – 10 anni di Ronciglione per la poesia “Il fratello” con la seguente motivazione:

Un fratello, ancor più se in difficoltà e lontano, sente il vincolo di sangue che a lui lo lega. Lo dice un bambino di appena 10 anni e vi traspare struggente malinconica dolcezza.

 a Francesco Cherubini – 10 anni di Ronciglione

Per il racconto “’na giornata co’cà mio” con la seguente motivazione:

La storia vissuta con il suo cane raccontata in un dialetto sobrio e incisivo (sorprendente), se legato alla penna di un bambino di 10 anni. Storia che coinvolge appieno di tenerezza.

 a Alessandra Debonis – 12 anni di Mesagne (BR) per la poesia “Qualcosa di speciale” con la seguente motivazione:

Il verso incalza impetuoso sui tanti flash di una natura che sempre ci sorprende. Ma l’emozione di una lacrima d’amore!... Ancor più meravigliosa nel cuore palpitante di una dodicenne.

Motivazioni

Roncio d’oro 2013

Cat. B1

Menzione Speciale

Premio speciale

Roncio d’oro

Roncio d’argento

Cat. B

Menzione speciale

Cat. D

Roncio d’Oro

Cat. C3

Roncio d’Oro

 a Salvatore D’Aprano – di Montreal, Canada

per la poesia “Ti porto nel cuore” con la seguente motivazione:

 di 3

pag. 2

 a Mariapia Crisafulli – 17 anni di S.Teresa di Riva (ME) per la poesia “Il paese di fronte al mare” con la seguente motivazione:

La ritmica fluidità del verso, impreziosito dalla profondità dei teneri sentimenti di un’ adolescente innamorata del creato; stelle, luna e mare, davanti al quale s’erge meravigliosa la

sua terra. La sua vita.

Il cantico dell’emigrante, che alcun oceano può separare dal natio loco. Il cuore è sempre lì, dentro le mura del suo borgo, sulle steli dei tanti martiri pagati alla guerra, sulla serenità delle

sagre e delle processioni patronali. Sull’infanzia flagellata dalle paure e dall’indigenza. Versi che sanno trasmettere al lettore i sentimenti di un italiano lontano.

 a Antonio Damiano – di Latina

Per la poesia “I giorni dell’albore” con la seguente motivazione:

Lampi di paesaggi, scorci di vita vissuta entro una quotidianità essenziale, cui il verso, fluido veritiero, dà un’ elegiaca impronta che spinge in fondo ad esser grati nella consapevolezza del

dono dell’esistenza.

 a Maria Silvia Rita – di Orte (VT)

per la poesia “Risvegli nell’equinozio autunnale” con la seguente motivazione:

Non è vero che solo addormenta l’Autunno, e dimentica. I suoi silenzi sanno anche muoverti a ricordi d’antichi sentimenti. Nei versi, liberi da schemi preconcetti, si riversa tutta la malinconia

delle chiusure del tempo.

 a Fulvia Marconi – di Ancona

Per la poesia “Notturno” con la seguente motivazione:

L’autrice, già nota ai buongustai della vera poesia sa prenderti per mano e condurti, ancora, agli scorci di una vita rocambolesca di sogni; sopra endecasillabi profondi di significati colorati

di idillio.

 con targa del Comune di Ronciglione a Bruno Fiorentini – di

Bracciano (RM) per la poesia “La perla del Cimino” con la seguente motivazione:

Più che una poesia è un canto: un canto alla natura, un canto all’arte; che hanno impreziosito la nostra Città e il suo territorio. Un canto mesto in fondo, alla nostalgia di chi ha dovuto

lasciare questa terra. L’epicità del canto dentro accattivanti endecasillabi di vera poesia.

 a Mario Angelo C.Dotti – di Adro (BS)

Per il racconto “Un mondo in bottiglia” con la seguente motivazione:

Motivazioni

Roncio d’oro 2013

Roncio d’oro

Roncio d’argento

Menzione speciale

Cat. A

Menzione speciale

Roncio d’oro

Roncio d’argento

 di 3

pag. 3

Il mare e l’onda; l’autore e la sua donna. Una storia d’amore altalenante di passione, tra un prendersi e un lasciarsi, tra un sorriso e una lacrima, la felicità e il dolore. Alla fine il rimpianto.

Scorrevole e avvolgente il racconto, mai banale.

 a Anna Vera Viva – di Napoli

Per il racconto “Una Casa piena di coperte” con la seguente motivazione:

Una grazia insolita nel raccontare, con compiaciuto distacco, la più antica professione. Una sacrosanta pretesa di libertà dai sussulti di una storia decadente; che nascondono un anelito di

riscatto da una vischiosa quotidianità. Che invece ammette solo “scarti di produzione” di una catena di montaggio umana. Limpido il descrivere; avvolgente, struggente la storia. Senza

storia.

 a Vittorio Scatizza – di Roma

per il racconto “L’illusione della sigaretta” con la seguente motivazione:

Sa prenderci per mano l’autore, veterano del Roncio, per condurci sulle ali della fantasia, per poi scendere in picchiata sui tortuos0i vicoletti di un’esistenza, cui si può sopravvivere col

sostegno magico dell’illusione. L’illusione dell’asta in mano all’uomo che cammina, precario e spavaldo, sul filo che corre sopra i sentieri della vita. E lo spettatore (il lettore) assiste

ammirato col naso all’insù.

 a Maria Luisa Gianforte – di Ronciglione

Per il racconto “na gita sup’o lago” con la seguente motivazione:

La parlata è quella di come” mammata ta fatto”; semplice e scarna ancorché incisiva di significati. E’ l’unico modo di racconatarsi tra coetanee dei tempi andati; di rappresentare bucolici spunti fatti anche di ironica ilarità.

 a Antonio Mocavini – di Ronciglione

Per il racconto “I profumi de Ronciò” con la seguente motivazione:

Il tema scelto non è solo magniereccio, ma diventa un pretesto per fotografare alcuni scorci tipici della propria città. Ma anche il sentimento di appartenenza che ad essa lega l’autore.

 a Anna Sodini – di Ronciglione

Per il racconto “L’acqua de Ronciò” con la seguente motivazione:

Tema attuale, tema sentito, tema super chiacchierato. Tema anche coraggioso, dato il rischio di dire qualche “puttanata” (per usare il termine adottato dall’autrice). Ma tant’è, la sapiente

parlata dialettale adottata ci aiuta a superare il rischio e a lanciare un messaggio.

 a Peppino Lorusso – di Ronciglione

Per il racconto “L’imbastitura” con la seguente motivazione:

Uno spaccato di costume d’anni ’50 (in su), dai risvolti esilaranti, colorati di raffinata ironia. Spunti dialettali d’immediata presa, che sanno cogliere a perfezione nei più curiosi particolari,

tutte le “debolezze” estetico-esistenziali di quegli anni.

Scritte da Silvano BOLDRINI

Motivazioni

Roncio d’oro 2013